

IL COMUNE: VIA AL PIANO PER LA MOBILITA' SU DUE RUOTE

Piste ciclabili, la rivoluzione parte dal centro storico

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

LA RIVOLUZIONE su due ruote parte nel 2008. Ad annunciarlo è il Comune, che ieri ha presentato i primi numeri del Piano della mobilità ciclabile: 16,3 chilometri di nuove piste per le biciclette, distribuiti tra centro storico (7,8 km) e asse Triennale-Però (8,5 km). Non basta. Perché all'inizio del prossimo anno partirà anche il *bike sharing*, il servizio di noleggio delle biciclette che potrà contare su 5 mila due ruote a disposizione dei milanesi e 250 stazioni dove noleggiarle. Entro il 2007, invece, Palazzo Marino promette che saranno installate 16 mila nuove rastrelliere per parcheggiare le bici in 1.174 luoghi della città.

I PRIMI NUMERI della «rivoluzione sulla sella» sono stati presentati non a caso ieri, giornata di inaugurazione del 65° Salone del Ciclo e Motociclo in programma nella Fiera di Rho-Però. Quale miglior occasione per illustrare quale sarà il futuro ciclabile della città? Così, almeno, l'ha pensata l'assessore comunale ai Trasporti, Edoardo Croci. Che sottolinea: «Il Comune vuole favorire l'uso delle biciclette attraverso una serie di interventi strutturali già programmati con la finalità di contribuire a ridurre e migliorare la qualità dell'ambiente». E ancora: «L'impegno del Comune è forte e per questa ragione abbiamo voluto redigere un piano specifico per la mobilità ciclistica, un lavoro durato mesi e che ha coinvolto l'Agenzia per la Mobilità e l'Ambiente del Comune di Milano, il Politecnico di Milano, la Fondazione Cariplo e Cicloby».

IL PUNTO FORTE del Piano della mobilità ciclabile riguarda le nuove piste per le due ruote. Per ora i chilometri che i milanesi possono percorrere in sella su itinerari protetti, o quasi, sono appena 67. Pochi rispetto a quelli vantati dalle altre grandi capitali europee o da paradisi della bici come Lione, che ha la metà degli abitanti di Milano ma può contare su ben 300 km di piste ciclabili. Urge recuperare il gap. Il Comune, infatti, punta a far aumentare i km di piste ciclabili dagli attuali 67 a 120 km entro il 2011. Intanto, a partire dal 2008, si parte dal

centro storico. Lì sono previsti 7,8 km di nuovi itinerari ciclabili. Individuati su questi percorsi: Duomo-Porta Nuova, Duomo-Porta Manforte, Duomo-Porta Romana, Duomo-Porta Ticinese, Castello-Porta Ticinese, Duomo-Porta Sempione e Castello-Porta Nuova. Non solo. Ci sarà anche un primo intervento che riguarderà la periferia: dalla Triennale partirà una pista ciclabile che lungo 8,5 km giungerà fino a Però. In totale, come detto, 16,3 km. A cui si possono aggiungere altri 4,6 km di interventi, tra manutenzione delle piste già esistenti e nuovi tracciati programmati in precedenza.

LA VERA NOVITÀ del Piano della mobilità ciclabile è però l'introduzione del *bike sharing*. Milano seguirà l'esempio di Lione, dove la rete di noleggio delle bici ha cambiato il volto del capoluogo francese. In meglio, grazie a una rete di 353 stazioni a distanza di appena 300 metri l'una dall'altra. Anche Milano punta a creare una rete del *bike sharing*: saranno 250 le stazioni realizzate e 5 mila le due ruote pronte a essere noleggiate ai milanesi. L'operazione coinvolgerà i privati che, in cambio di spazi pubblicitari comunali, realizzeranno le stazioni e acquisteranno le bici. Il bando di concorso dovrebbe partire a breve. Resta ancora da sciogliere il nodo delle tariffe del noleggio. L'amministrazione comunale punta a offrire prezzi popolari, magari proprio nello stile di Lione, dove la prima mezz'ora di noleggio è gratuita. Il *bike sharing* è il futuro, dunque. Ne è convinto Croci, ma anche i tre consiglieri comunali — Osnato (An), Baruffi (Verdi) e Montalbetti (Lista Ferrante) — reduci da una missione «a due ruote» a Lione.

I NUMERI
Nel 2008 in arrivo
16 km di nuovi itinerari
Bike sharing: 250 stazioni
e 5 mila bici a noleggio

corso dovrebbe partire a breve. Resta ancora da sciogliere il nodo delle tariffe del noleggio. L'amministrazione comunale punta a offrire prezzi popolari, magari proprio nello stile di Lione, dove la prima mezz'ora di noleggio è gratuita. Il *bike sharing* è il futuro, dunque. Ne è convinto Croci, ma anche i tre consiglieri comunali — Osnato (An), Baruffi (Verdi) e Montalbetti (Lista Ferrante) — reduci da una missione «a due ruote» a Lione.

SECONDO UN'INDAGINE dell'Agenzia per la Mobilità e l'Ambiente del 2005, peraltro, sono 132.176 gli spostamenti ciclistici giornalieri: in 10 anni la percentuale di chi utilizza la bicicletta è aumentata del 150 per cento (il dato del 1995 era di 53.019). Dall'indagine condotta emerge anche che esiste un ampio potenziale di crescita nell'utilizzo della bicicletta: circa il 43 per cento della popolazione la utilizza saltuariamente, ogni tanto il 22 per cento, raramente il 20 per cento e il 13 per cento potrebbe essere interessato a utilizzarla pur non possedendola.

